

Consigli per la sicurezza

Prima di acquistare ed installare, nonché trasferire apparecchi a gas da una località all'altra, è necessario consultare un installatore qualificato, per accertarsi che gli apparecchi stessi siano idonei a funzionare senza inconvenienti nel posto dove si intende utilizzarli;

Queste operazioni devono essere effettuate esclusivamente da operatori specializzati e/o centri di assistenza tecnica

I REQUISITI ESSENZIALI PER LA SICUREZZA

- Ventilazione - I locali dove sono installati gli apparecchi di utilizzazione devono essere adeguatamente ventilati al fine di far affluire l'aria necessaria per la combustione;
- Aerazione - I locali dove sono presenti apparecchi che scaricano nell'ambiente i prodotti della combustione, devono essere adeguatamente aerati per favorire il ricambio d'aria;
- Evacuazione prodotti della combustione - Gli apparecchi che devono evacuare i fumi prodotti dalla combustione all'esterno dei locali di installazione, devono essere raccordati a sistemi di scarico come camini, canne fumarie, ecc., di sicura efficienza;
- Dispositivi di sorveglianza di fiamma - Tutti gli apparecchi (ad esclusione dei piani di cottura,) devono essere dotati di dispositivi di sorveglianza di fiamma per bloccare la fuoriuscita del gas in caso di spegnimento;
- Tenuta degli impianti - Gli impianti di adduzione del gas combustibile devono essere a tenuta (non ci devono essere perdite di gas);
- Rivelatori di gas - Questi dispositivi non sono obbligatori.

LE BUONE ABITUDINI

Alcune azioni, debitamente eseguite, possono essere considerate come buone abitudini per la salvaguardia della sicurezza:

- Chiudere la valvola del contatore o quella di ingresso della tubazione di alimentazione del gas nei locali di abitazione o quella della bombola, quando non si utilizzano gli apparecchi. Questa operazione va sempre eseguita in caso di assenza da casa, anche se di breve durata;
- Per accendere un bruciatore del piano di cottura è consigliata la procedura seguente:
 - 1) accendere il fiammifero;
 - 2) accostare il fiammifero acceso al bruciatore;
 - 3) aprire il rubinetto del gas.
- Non allontanarsi dalla cucina lasciando cibi in cottura sul fuoco;
- Evitare di riempire troppo le pentole. La fuoriuscita di liquidi in ebollizione, infatti, può causare lo spegnimento della fiamma ed originare gravi incidenti. Oggi esistono in commercio piani di cottura dotati di dispositivo di sicurezza che, in caso di spegnimento accidentale della fiamma, blocca l'erogazione del gas.

LA MANUTENZIONE DEGLI APPARECCHI

Per garantire la completa sicurezza, gli apparecchi alimentati a gas devono essere periodicamente sottoposti a regolare manutenzione, secondo quanto previsto dal costruttore nel libretto di istruzioni. Le caldaie devono essere sottoposte a manutenzione ogni anno, preferibilmente prima dell'inizio del periodo di riscaldamento. Le caldaie, inoltre, sono soggette alla Legge 10/91 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" ed ai relativi regolamenti di attuazione, DPR 412/93 e DPR 551/99, che ne sanciscono le modalità di verifica.

La corretta conduzione (come prevista dal libretto di istruzioni) consente di:

- Mantenere efficiente l'apparecchio;

- Ottenere risparmi significativi sui consumi di combustibile;
- Contribuire a tenere pulito l'ambiente riducendo le emissioni inquinanti.

Per la manutenzione periodica è necessario ricorrere all'opera di un tecnico abilitato.

L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO E LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il "fai da te" è assolutamente vietato.

La Legge 5 Marzo 1990 N. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti" (vedi pag.28), prescrive che l'installazione, l'ampliamento, la trasformazione e la manutenzione degli impianti a gas a valle dei contatori siano eseguite esclusivamente da operatori abilitati, in possesso di determinati requisiti tecnico-professionali, certificati da un "attestato di riconoscimento" rilasciato dalle Camere di Commercio o dalle Commissioni Provinciali per l'Artigianato.

La stessa legge prescrive, inoltre, che al termine dei lavori l'installatore rilasci una "dichiarazione di conformità" per attestare che l'impianto è stato realizzato secondo le normative vigenti.

Inoltre, l'installatore saprà indicare se il locale in cui si vuol fare l'impianto risponde alle necessarie prescrizioni per quanto riguarda la ventilazione, l'aerazione, l'evacuazione dei prodotti della combustione nonché per l'ubicazione dell'apparecchio.

ISTRUZIONI PER L'UTENTE DI GPL IN PICCOLI SERBATOI

La realizzazione di questi impianti, la loro manutenzione ed il rifornimento sono operazioni affidate alla Costantin che, per tali attività, impiega personale specializzato e qualificato. Ogni impianto è dotato di dispositivi, equipaggiamenti e condotte adatti per alimentare in sicurezza le apparecchiature di utilizzo collegate e per consentire i controlli d'esercizio.

Situazioni di rischio potrebbero tuttavia determinarsi anche per conduzione inadeguata oppure per scarsa attenzione alle buone pratiche di utilizzo.

Per quanto riguarda le competenze di chi utilizza questi serbatoi, è bene sapere che essi sono dotati dei seguenti accessori:

a) Indicatore di livello del liquido a segnalazione continua, che fornisce la percentuale volumetrica di riempimento del serbatoio. Sul quadrante è indicato, con segno rosso, il livello massimo consentito;

b) Manometro per la rilevazione della pressione massima di esercizio consentita. Una volta raggiunta questa pressione entra in funzione la valvola di sicurezza.

Ogni deposito è corredato di istruzioni di sicurezza per l'utente, applicate sul coperchio del pozzetto o in prossimità del serbatoio.

Presso il deposito devono essere disponibili almeno due estintori a polvere chimica da 6 kg cadauno, adatti per fuochi di classe 89 B-C, conformi alle norme vigenti.

Il deposito deve essere installato conformemente alle disposizioni di Prevenzione Incendi.

Il deposito è soggetto ad autorizzazione e controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

COMPORAMENTI CORRETTI

- Qualora si avverta odore di gas, chiudere l'erogazione, ventilare bene l'ambiente tenendo presente che il GPL è più pesante dell'aria e si diffonde rasente al suolo, far controllare l'impianto da personale qualificato;

- Dopo ogni utilizzazione chiudere il rubinetto o la valvola, senza forzarli;

- Nei locali dove sono installati bombole e apparecchi a gas deve essere assicurata la ventilazione tramite adeguate aperture. Le apparecchiature dotate di tubo di scarico devono essere collegate a canna fumaria;

- Le norme per gli impianti a GPL per uso domestico alimentati da bombole sono contenute nella norma UNI CIG 7131. In caso di dubbio, consultare la ditta Costantin.

COMPORAMENTO IN CASI DI EMERGENZA

Se si individua una perdita di gas, ci si deve comportare in uno dei seguenti modi:

- Se si tratta di una perdita all'impianto di utilizzazione, chiudere la valvola di prelievo del gas sul serbatoio e chiamare l'installatore che ha realizzato l'impianto;
- Se si tratta di una perdita di lieve entità dal serbatoio o dall'impianto di erogazione, chiedere l'intervento di personale qualificato;
- Se si tratta di una fuga consistente, disattivare l'utilizzatore chiudendo tutte le valvole e i rubinetti dell'impianto; curare che nessuno si avvicini al punto di fuga, lasciare che il gas fuoriesca fino ad esaurimento senza tentare interventi. Chiedere l'intervento urgente di personale qualificato e, in caso di necessità, chiamare i Vigili del Fuoco.

IN CASO DI INCENDIO

Chiamare i Vigili del Fuoco.

Se il gas che fuoriesce dal punto di fuga prende fuoco, si deve tentare – ove possibile – di bloccare rapidamente la perdita chiudendo la valvola di intercettazione posta a monte del punto di fuga.

Per far ciò, è bene proteggere la mano ed il braccio, per esempio con un panno bagnato.

Intervenire quindi con i mezzi di estinzione (estintori a polvere) normalmente in dotazione all'impianto di stoccaggio GPL.

In caso di impossibilità, si deve evitare il surriscaldamento delle tubazioni e soprattutto del serbatoio. Se possibile, raffreddare il serbatoio irrorandolo con acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme.

Una volta spento l'incendio, chiedere l'intervento urgente di personale qualificato per l'eliminazione della causa dell'incidente, il controllo delle apparecchiature